

**DECRETO-LEGGE “ALLUVIONE”
E AMMORTIZZATORE SOCIALE EMERGENZIALE**

In merito all'ammortizzatore sociale emergenziale previsto dal decreto-legge “Alluvione” - deliberato il 23 maggio 2023 dal Consiglio dei Ministri e non ancora pubblicato in «Gazzetta Ufficiale» al momento di chiusura e uscita di questo notiziario (e del quale quindi non si può conoscere il testo) -, per quanto è stato possibile sapere da chi scrive (tramite la lettura del comunicato stampa del Governo riportato nella sezione AFFARI GENERALI e da fonti non ufficiali ^[1]), si ritiene che:

- non si tratterà di una cassa integrazione, ma - al fine di consentirne l'intervento tempestivo - di un **meccanismo indennitario semplificato di nuova istituzione**;
- lo strumento sarà **unico**, indipendentemente dal settore e dall'inquadramento previdenziale del datore di lavoro;
- gli **importi** saranno parametrati a quello della cassa integrazione (da ultimo, CONFIMI ROMAGNA NEWS n. 6/2023), con relativa **contribuzione figurativa**;
- la **procedura** per accedervi sarà estremamente “snella”: il datore di lavoro, in particolare, dovrà presentare una domanda all'INPS tramite il “cassetto”, allegando un file in formato *Excel* nel quale saranno riportate poche e semplici informazioni (settore privato/agricoltura; codice fiscale del dipendente interessato; numero giornate di assenza; competenze spettanti; **causa dell'assenza, compresa l'impossibilità a raggiungere il posto di lavoro**, ecc.);
- **non servirà l'accordo sindacale**;
- per consentirne l'**immediata operatività**, le circolari applicative INPS saranno pronte in concomitanza alla data di entrata in vigore del provvedimento normativo di urgenza del C.d.M.

^[1] Intervista rilasciata il 25 maggio 2023 dal ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali al Festival dell'Economia di Trento; dichiarazione del direttore generale vicario dell'INPS, intervenuto nel citato giorno alla “web tv” dei Consulenti del Lavoro.